

modello italiano di Padova la prima scuola superiore chiamata *accademia*, che si sviluppò sotto favorevoli auspici al tempo di Șerban Cantacuzino e di Costantino Brâncoveanu. Nel 1714 questa scuola comprendeva 5 professori e 150-200 studenti. (N. Iorga, *La commemorazione di 250 anni dalla fondazione di una facoltà di lettere a Bucarest*, 1928, p. 16)

Lo stesso Brâncoveanu era un generoso pretettore dell'arte e della letteratura. L'Italiano Del Chiaro ammirava i suoi giardini « bellissimi, quadrati e tagliati secondo il buon gusto italiano ». I talenti incoraggiati dal munifico Signore cominciarono ad affiorare anche dagli strati profondi della popolazione. Lo stesso Del Chiaro constata che « i Valacchi sono dotati di ottima indole e capacissimi di fare una buona riuscita di tutte le professioni alle quali si applicano, ogni qual volta sieno ammaestrati... Mi ricordo aver veduto un giovine servitor della Casa cantacuzena, il quale aveva così bene imparato il disegnar con la penna, che i disegni da lui fatti parevano stampati in rame. Un altro ancora... riesce assai bene a dipingere, a segno tale che ha copiato molto esattamente alcuni quadri di una chiesa in Venezia e ritornando nella Valacchia ha fatto quivi diverse pitture... ».

Per la munificenza di Brâncoveanu verso l'arte e la letteratura, si poterono realizzare importanti progressi che si estesero anche oltre le frontiere del paese in una espansione culturale che il metropolita d'allora, Antimo d'Ivir, paragonava ad « un fiume dal corso d'oro, al quale concorsero queste 4 sorgenti: la stampa dei